

**Reels di TikTok e l'autoapprendimento informale d'italiano L2/LS:  
un'indagine sulle competenze linguistiche e comunicative degli studenti di  
livello B2.**

د/هبة وحيد عبد الحميد قطب  
مدرس - كلية الألسن جامعة عين شمس

**Abstract:**

The research focuses on the utilization of TikTok for the informal self-learning of Italian language L2/FL, addressing three key questions: What motivates students to employ TikTok for learning Italian? How do TikTok videos facilitate informal self-learning? And what impact does TikTok have on the language and communication skills of Italian learners?

The findings, based on a survey conducted among students at the B2 level of Italian proficiency, provide robust evidence that TikTok, with its distinctive features, can be considered as a valuable tool for informal self-learning. Additionally, it exerts a favorable impact on enhancing linguistic and communicative abilities.

TikTok's sophisticated algorithms offer a personalized learning experience, while its bite-sized, captivating content promotes micro-learning and sustains attention. Furthermore, the incorporation of visual and auditory components, along with the inclusion of subtitles, facilitates the information assimilation and provides valuable insights into Italian culture.

This study highlights the evolving landscape of language education, emphasizing the importance of staying constantly updated to fully harness the educational potential of these innovations.

**Keywords:** TikTok. Informal self-learning. Subtitles. Algorithms. Linguistic and communication skills. Micro-learning. Audio-visual learning. Cultural updates. Collaborative learning.

**Sommario:** 1 Introduzione. - 2 Preferenze degli studenti verso i reels di TikTok: tendenze e motivazioni di utilizzo. - 3 TikTok e autoapprendimento informale. - 3.1 Potenziare l'autoapprendimento informale d'italiano L2/LS attraverso le caratteristiche creative di TikTok. - 3.1.1 Inclusione di sottotitoli. - 3.1.2 Algoritmi. - 3.2 L'impatto di TikTok sulle competenze linguistiche e comunicative degli studenti d'italiano L2/LS. - 3.2.1 Micro-apprendimento

motivante. 3.2.2 Apprendimento audio-visivo. - 3.2.3 Aggiornamenti culturali. - 3.2.4 Apprendimento collaborativo. - 4 Conclusione.

## **Reels di TikTok e l'autoapprendimento informale d'italiano L2/LS: un'indagine sulle competenze linguistiche e comunicative degli studenti di livello B2.**

### **1 Introduzione**

Imparare una lingua straniera è stato sempre un compito difficile che richiede tempo e impegno, ma ci sono diverse strategie che si possono adottare per facilitare tale processo. Oggi, con l'arrivo dell'era di internet e, in particolare, dei social media ci si trova davanti a una vasta gamma di mezzi, che consente di imparare con molta fluidità una lingua.

I social media vengono ampiamente sfruttati come mezzi per connettersi e comunicare con altre persone in tutto il mondo. Per alcuni gruppi di utenti, come gli studenti, i social media non rappresentano soltanto un canale per interagire e stabilire contatti, ma costituiscono altresì uno strumento e una piattaforma per favorire l'apprendimento. Shahril et al. (2018) affermano che l'impiego dei social media si è rivelato vantaggioso per il processo di apprendimento in ambito scolastico, portando a una trasformazione nei metodi di insegnamento e apprendimento.

Le diverse piattaforme digitali possono essere sfruttate in qualità di risorse preziose per promuovere l'apprendimento. In questa ricerca, poniamo la nostra attenzione su TikTok, un'applicazione gratuita che ha fatto la sua comparsa nel 2016 come una piattaforma di social media. Questa app offre agli utenti la possibilità di creare e visualizzare brevi video verticali, noti come 'reels'. Inizialmente, la durata di questi video variava da 15 a 60 secondi, ma nel corso degli anni, è stata estesa fino a dieci minuti, consentendo agli utenti di condividere un'ampia varietà di contenuti sulla piattaforma.

Gli utenti possono sperimentare una serie di entusiasmanti funzionalità di editing, tra cui l'aggiunta di musica, effetti animati, sottotitoli, scritte e filtri. Questi elementi contribuiscono a rendere i reels estremamente attraenti e coinvolgenti per i giovani netizen, creando un forte richiamo verso la piattaforma. Grazie al suo carisma e alle sue funzionalità innovative, TikTok ha conquistato un vasto pubblico in tutto il mondo, superando la straordinaria cifra di due miliardi di download nel 2020 (Mattarese 2022).

Questa nuova applicazione favorisce un forte senso di comunità tra gli utenti, permettendo loro di collaborare e interagire con il contenuto creato dagli altri. È diventata uno spazio in cui le persone possono facilmente trovare individui con interessi simili e connettersi con diverse comunità online (Sim, Pop 2014; *Introduction to TikTok* 2023).

La piattaforma dei video brevi ha gradualmente assunto un ruolo sempre più significativo nella diffusione e condivisione della conoscenza, aprendo la strada all'educazione linguistica. Nel presente studio, ci concentriamo sull'importante contributo di TikTok all'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua o lingua straniera (L2/LS), cercando di rispondere alle seguenti domande:

1. Quali sono i principali motivi che spingono gli studenti ad utilizzare TikTok come strumento per imparare l'italiano?
2. In che modo i video condivisi su TikTok possono favorire l'autoapprendimento informale d'italiano L2/LS?
3. Come questa piattaforma può influenzare la crescita delle competenze linguistiche e comunicative degli studenti d'italiano L2/LS?

Al fine di ottenere risultati più concreti e affidabili, abbiamo condotto un sondaggio tra un gruppo di studenti di livello B2.<sup>1</sup> Questi studenti hanno scelto TikTok come la loro principale fonte per rafforzare autonomamente la loro conoscenza d'italiano. Nell'analisi dei dati emersi dal sondaggio, siamo stati in grado di identificare le motivazioni alla base della preferenza di questi apprendenti per questa applicazione e abbiamo scoperto una serie di vantaggi offerti da TikTok. Questi risultati saranno esaminati in dettaglio nei prossimi paragrafi.

## **2 Preferenze degli studenti verso i reels di TikTok: tendenze e motivazioni di utilizzo**

Dal questionario condotto, si è scoperto che la maggioranza degli intervistati ha mostrato una preferenza per i video di taglio educativo e didattico. Secondo i partecipanti, tali account e canali didattici offrono la possibilità di approfondire vari aspetti della lingua in modo flessibile. Grazie alla varietà di insegnanti e

<sup>1</sup> Gli studenti sono di madre lingua arabo-egiziana e sono iscritti al secondo anno del corso di laurea in italiano presso la Facoltà di Lingue (Al Alsun) all'Università di Ain Shams.

creatori di contenuti presenti sulla piattaforma, gli studenti possono scegliere tra diversi stili di spiegazione e metodologie di insegnamento, trovando quello più adatto alle proprie esigenze e preferenze di apprendimento.

La pubblicazione regolare di nuovi contenuti garantisce pure agli apprendenti un flusso continuo di input nella lingua target facilitando un assorbimento costante, anche se informale e incidentale.

Gli account didattici sono accolti positivamente dagli apprendenti anche perché, a differenza delle tradizionali lezioni in classe, offrono l'opportunità di interagire direttamente con un insegnante madrelingua attraverso lo spazio dei commenti sotto ogni post.<sup>2</sup> Gli insegnanti impegnati in tali account stimolano attivamente la partecipazione degli studenti: li spingono a esprimere le proprie opinioni sugli argomenti trattati, chiedono loro di confermare o negare la comprensione di espressioni o strutture linguistiche specifiche, pongono domande nelle didascalie o nei post stessi, incoraggiano gli studenti a creare frasi che utilizzino le parole o le espressioni del giorno...ecc. Di conseguenza, gli studenti sono spinti a mettere in pratica ciò che hanno appreso.

Per rendere l'apprendimento un'esperienza più coinvolgente e piacevole, alcuni creatori di contenuti implementano strategie attraenti. Queste includono trucchi, sfide, giochi linguistici e attività ludiche ispirate alla ludodidattica (Mollica 2010), come anagrammi o crucipuzzle, con il divertente compito di individuare e riportare nel commento un numero specifico di parole.

Oltre a quanto già menzionato, gli studenti hanno accesso a diversi account che li aiutano ad allenarsi nel role play, dando loro la possibilità di coinvolgersi in situazioni immaginarie e di assumere una varietà di ruoli. Questi account coprono una vasta gamma di scenari, dall'ambito scolastico a quello quotidiano, offrendo sia momenti di puro intrattenimento sia opportunità di apprendimento. Ce n'è sono alcuni che presentano una caratteristica interessante con l'utilizzo di scritte di due colori diversi, uno per l'insegnante e uno per l'utente, e ciascuno

---

<sup>2</sup> Da ricordare che alcuni studenti prediligono docenti madrelingua italiana che integrano l'uso dell'inglese per spiegare il lessico o il contenuto scientifico del materiale didattico. Secondo la loro opinione, questa strategia agevola la comprensione dell'argomento poiché l'inglese rappresenta una lingua più diffusa e familiare agli studenti, specialmente quando non hanno ancora padronanza dell'italiano. L'utilizzo dell'inglese come supporto nella spiegazione può risultare vantaggioso per chiarire concetti complessi o termini tecnici che potrebbero risultare ostici. Inoltre, può contribuire a stabilire connessioni tra l'italiano e l'inglese, semplificando così l'apprendimento della lingua italiana.

deve recitare le proprie battute, il che incoraggia gli studenti a praticare la lingua in una varietà di contesti e ambienti.<sup>3</sup>

Va notato che esiste anche una minoranza di studenti entusiasti nell'imparare l'italiano colloquiale e i dialetti attraverso i reels di TikTok. Questi studenti ritengono che tali contenuti siano una risorsa inestimabile per incrementare la comprensione orale e familiarizzare con l'uso autentico della lingua. Questo metodo è abbracciato da coloro che vogliono avvicinarsi alla vera cultura italiana e cogliere le sottili sfumature della lingua parlata quotidiana.

Grazie all'ampia varietà di contenuti multimediali disponibili sulla piattaforma, gli appassionati della lingua hanno l'opportunità di esplorare una varietà di accenti regionali e dialetti presenti in Italia. I reels di TikTok mostrano situazioni di vita reale, estratti da programmi, film e drammi televisivi italiani ricchi di espressioni locali e conversazioni informali. Questo consente agli studenti di immergersi in un ambiente italiano autentico, di acquisire una comprensione più profonda degli aspetti linguistici che caratterizzano le diverse regioni italiane e, quindi, di migliorare la loro padronanza dell'italiano colloquiale.

In breve, i reels di TikTok si sono dimostrati essere uno strumento prezioso per gli studenti desiderosi di perfezionare le proprie abilità linguistiche in modo più pratico e autentico. Questa piattaforma arricchisce notevolmente l'esperienza di apprendimento offrendo agli studenti l'opportunità di praticare e partecipare attivamente con insegnanti madrelingua e, al contempo, fornisce una straordinaria esposizione a diverse sfumature linguistiche.

### 3 TikTok e autoapprendimento informale

Prima di analizzare il ruolo didattico che TikTok può svolgere, è fondamentale delineare chiaramente la distinzione tra apprendimento formale e informale. Secondo Marsick e Watkins (2001), l'apprendimento formale si verifica tipicamente in contesti tradizionali dedicati all'istruzione, come le aule di lezione, e segue una struttura rigida, coinvolgendo corsi specifici tenuti da insegnanti e tutor. D'altra parte, l'apprendimento informale, detto anche

<sup>3</sup> Fra questi account didattici si vedano:

[https://www.tiktok.com/@funandeasyitalian?\\_t=8eYNR6YTwpC&\\_r=1](https://www.tiktok.com/@funandeasyitalian?_t=8eYNR6YTwpC&_r=1)

[https://www.tiktok.com/@italian.with.claudia?\\_t=8eYNGm9AT7V&\\_r=1](https://www.tiktok.com/@italian.with.claudia?_t=8eYNGm9AT7V&_r=1)

[https://www.tiktok.com/@christian.faina?\\_t=8eYOIfwK1Ze&\\_r=1](https://www.tiktok.com/@christian.faina?_t=8eYOIfwK1Ze&_r=1)

esperienziale o incidentale, si differenzia dall'apprendimento formale perché è meno strutturato e poggia principalmente sulle iniziative degli stessi apprendenti. In questo contesto emergono concetti come l'autoapprendimento informale o l'apprendimento personale (Perugini 2014).

L'autoapprendimento informale è una particolare modalità di apprendimento in cui un individuo gestisce in modo autonomo la propria formazione, reperendo contenuti da fonti cartacee o disponibili in rete, siano essi libri, articoli, documenti, riviste online e siti web, in luoghi diversi o situazioni informali, come la propria abitazione, il luogo di lavoro, l'ambiente scolastico, e così via. Questa modalità di apprendimento assume particolare rilevanza se inserita in una logica di formazione e aggiornamento permanenti, poiché stimola e supporta l'apprendente nel soddisfare autonomamente le proprie necessità conoscitive (Puma 2013).<sup>4</sup>

L'autoapprendimento informale di una lingua straniera si verifica quando una persona acquisisce conoscenze linguistiche in ambienti meno formali. Questo processo può derivare da diverse esperienze, compreso l'uso dei mezzi di comunicazione digitale e delle piattaforme social. Questi strumenti possono agevolare l'autoapprendimento, aiutando gli utenti ad acquisire conoscenze linguistiche in modo non formale attraverso l'esposizione e l'interazione con la lingua target in situazioni naturali (Scaglioso 2007).

Ultimamente, l'utilizzo dei social media nell'ambito dell'educazione e dell'istruzione è stato oggetto di studio, con particolare attenzione rivolta ai benefici che possono apportare nell'apprendimento delle lingue straniere. Le ricerche precedenti hanno principalmente analizzato il ruolo dei social network come strumento intenzionalmente impiegato dagli insegnanti per potenziare l'apprendimento dei propri studenti. Si è sostenuto che i social network potrebbero essere considerati un'estensione virtuale della classe, offrendo un ambiente più flessibile, positivo e non minaccioso, il che incoraggia l'acquisizione linguistica.

---

<sup>4</sup> È importante precisare che questa ricerca si concentra esclusivamente sull'autoapprendimento gestito in modo completamente autonomo da parte dell'individuo, senza l'assistenza di un insegnante. Non verrà affrontato l'autoapprendimento informale assistito, che si riferisce alla ricerca individuale in rete di materiali organizzati all'interno di un progetto didattico ben definito e che prevede il supporto di figure come i tutor o altri facilitatori dell'apprendimento. Quest'ultimo approccio implica lo studio individuale di materiali preparati appositamente dall'istituzione formativa e offre supporto a distanza attraverso la presenza dei tutor, i quali guidano i discenti nell'uso dei materiali e nella personalizzazione dei loro percorsi formativi.

Uno studio condotto da Depew (2011) ha indagato sulle capacità e sulle strategie di scrittura adottate dagli apprendenti di seconda lingua su Facebook. Egli ha osservato che gli studenti erano in grado di comunicare in modo appropriato in diversi contesti all'interno della piattaforma. Inoltre, sostiene che l'ambiente dei social network potrebbe sembrare più adeguato rispetto alle lezioni tradizionali di lingua, grazie alle molteplici modalità di input e output linguistico offerte all'apprendente.

In un altro studio realizzato da Dizon (2016), sono state confrontate le produzioni scritte degli studenti utilizzando carta e penna con quelle effettuate su Facebook. Questo confronto ha rivelato che, sebbene non siano stati registrati miglioramenti significativi dal punto di vista lessicale e grammaticale, la scrittura su Facebook sembrava essere più fluida.

Difatti, i social network fungono da strumenti efficaci per catalizzare la motivazione degli apprendenti. Questo concetto è stato supportato da Lafford (2009), il quale ha dimostrato che i siti sociali possono aumentare l'interesse e il piacere nell'apprendimento, contribuendo così a una maggiore motivazione e, di conseguenza, stimolando il processo di apprendimento di una lingua straniera.

Tuttavia, questo effetto positivo non è riscontrabile solamente nei tradizionali social network, ma si manifesta anche su TikTok. Questa piattaforma svolge un ruolo analogo, fornendo un ambiente autentico e motivante per chi desidera apprendere. Nel nostro attuale progetto di ricerca, ci proponiamo di approfondire l'analisi del ruolo di TikTok nell'autoapprendimento informale della lingua italiana come seconda lingua o lingua straniera (L2/LS), mettendo in luce i vantaggi, le sfide e l'impatto generale che questa piattaforma può avere in questo contesto.

### **3.1 Potenziare l'autoapprendimento informale d'italiano L2/LS attraverso le caratteristiche creative di TikTok**

Per raggiungere risultati di apprendimento più ambiziosi, come la capacità di valutare, rielaborare e applicare in modo competente quanto appreso in classe, diventa imperativo fornire agli studenti strumenti che stimolino l'analisi e la riflessione, favorendo così l'autoapprendimento (Bonaiuti 2010). Questo obiettivo può essere realizzato attraverso l'utilizzo positivo di TikTok, dove gli studenti scelgono autonomamente di accedere e visionare una varietà di video. In questa piattaforma, essi hanno la possibilità di esaminare passaggi specifici,

riflettere su particolari significativi o cercare risposte a domande particolari, realizzando così un avanzamento nell'apprendimento.

L'autonomia è, infatti, un fattore essenziale che la piattaforma sociale influisce, dato che sono gli studenti stessi a detenere maggior controllo sul proprio processo di apprendimento. I reels sono accessibili online e gli studenti selezionano cosa apprendere, quando farlo e in che modo, promuovendo così la possibilità di diventare studenti autoregolati per migliorare le proprie competenze linguistiche, senza necessariamente ricorrere all'intervento del docente (Quaggia 2013; Liu et al. 2014).

Questo senso di autonomia contribuisce a stimolare la motivazione intrinseca degli apprendenti, poiché si sentono coinvolti e responsabili del loro processo di apprendimento. Essi diventano in grado di discernere quali contenuti siano più utili per il loro apprendimento. A volte, gli studenti, in autonomia, chiedono la spiegazione di determinati contenuti, trasformando così la piattaforma in un ambiente di apprendimento on demand.

Da un'altra prospettiva, TikTok presenta diverse caratteristiche che possono risultare estremamente utili per gli studenti, come l'uso dei sottotitoli e la potenza degli algoritmi. Di seguito, esponiamo i benefici che queste due caratteristiche possono offrire ai giovani studenti.

### 3.1.1 Inclusione di sottotitoli

TikTok presenta la sua innovativa funzionalità '*Auto Captions*', capace di generare automaticamente sottotitoli accurati e visualizzarli sui video in modo che gli utenti possano leggere la trascrizione audio seguendo facilmente la trama.<sup>5</sup> Numerosi creatori di contenuti su TikTok adottano entusiasticamente questa innovazione. Alcuni, tuttavia, preferiscono mantenere un approccio più personalizzato, optando per la creazione manuale dei sottotitoli. Questo

<sup>5</sup> I sottotitoli o le didascalie, corrispondenti a 'subtitles' e 'captions' in inglese, sono elementi testuali posizionati nella parte inferiore dello schermo, con lo scopo di riportare i dialoghi orali. Anche se spesso i termini 'sottotitoli' e 'didascalie' vengono impiegati in maniera interscambiabile, è importante evidenziare una sottile differenza tra di essi. Le didascalie presentano le parole espresse nel video nella stessa lingua originale, mentre i sottotitoli hanno la funzione di tradurre le parole pronunciate in un'altra lingua (cf. <https://www.lionbridge.com/it/blog/global-marketing/the-difference-between-captioning-subtitling-voice-over-and-more/>). Va ricordato, però, che la piattaforma TikTok, quando è impostata in inglese, utilizza il termine inglese 'captions', che corrisponde a 'didascalia', ma quando è impostata in italiano, utilizza il termine 'sottotitoli' per riferirsi al testo generato automaticamente sia tradotto che nella lingua d'origine. Pertanto, nel contesto del presente lavoro, si adotta in modo coerente il termine 'sottotitolo' per indicare il testo generato automaticamente nei reels di TikTok.

permette loro di selezionare accuratamente non solo il colore e il tipo di carattere, ma anche le dimensioni e altri dettagli.

TikTok offre due tipi di sottotitolazione utili per l'apprendimento di una seconda lingua:

1. **Sottotitolazione intralinguistica:** Qui, i sottotitoli sono nella stessa lingua del video. Questo metodo è stato dimostrato da Mitterer e McQueen (2009) come un ottimo strumento per migliorare la comprensione orale nella L2. Canevaro e Ianes (2023) concordano sull'efficacia dei sottotitoli intralinguistici, affermando che fanno sentire gli studenti più sicuri nell'affrontare video in una lingua straniera. Ciò avviene grazie alla connessione tra l'ascolto e la lettura fornita dai sottotitoli, in contrasto con l'insicurezza e l'ansia spesso associate ai video non sottotitolati.

In realtà, diversi esperimenti hanno dimostrato che l'inclusione dei sottotitoli fornisce un feedback immediato e quindi un rinforzo positivo, contribuendo a instaurare un senso di sicurezza negli studenti. Questo, a sua volta, li aiuta nel lungo periodo a sentirsi pronti a guardare video stranieri non supportati da testo (Vanderplank 1988).

2. **Sottotitolazione interlinguistica:** Qui, i dialoghi orali vengono tradotti in sottotitoli in un'altra lingua. Questa pratica è altrettanto efficace, soprattutto per gli studenti abituati a guardare film e contenuti con sottotitoli, in quanto favorisce una comprensione più approfondita delle parole e delle frasi (Canepari 2018). Un esempio tangibile di questa opportunità si riscontra in TikTok, che mette a disposizione dei suoi utenti una funzione di traduzione automatica in ben nove lingue diverse. Ciò consente agli utenti di fruire contenuti multilingue e, allo stesso tempo, di sviluppare le proprie competenze nella comunicazione interlinguistica.

L'impiego dei sottotitoli, sia intralinguistici che interlinguistici, comporta una serie di vantaggi significativi per l'apprendimento di una lingua straniera. Guardare e ascoltare contenuti audiovisivi con sottotitoli può avere un notevole impatto sullo sviluppo delle competenze linguistiche e sulla percezione degli elementi culturali in modo familiare e ludico.<sup>6</sup> Le immagini consentono di esplorare diverse realtà, l'audio fornisce informazioni preziose sull'intonazione e sulla pronuncia delle parole, mentre i sottotitoli arricchiscono il vocabolario dello studente attraverso l'esposizione a nuove parole, frasi, espressioni e

<sup>6</sup> L'impatto dei contenuti audiovisivi sullo sviluppo delle competenze linguistiche e sulla percezione degli elementi culturali sarà focalizzato in dettaglio in seguito.

strutture linguistiche. Questi sono tutti elementi che favoriscono in modo essenziale le capacità necessarie per comprendere e padroneggiare una seconda lingua (Talaván 2006).<sup>7</sup>

Paivio (1986) conferma che praticamente i video sottotitolati favoriscono lo sviluppo di specifiche abilità cognitive poiché l'input audiovisivo crea una connessione tripla tra immagini, audio e testo, consentendo il recupero e l'elaborazione delle informazioni attraverso tre canali diversi. Questo aumenta la concentrazione degli studenti e contribuisce a una più efficace acquisizione e memorizzazione della lingua straniera. Infatti, gli studenti che guardano materiali sottotitolati mostrano un notevole miglioramento nella comprensione dell'ascolto, nell'acquisizione lessicale e nell'identificazione delle parole a diverse velocità.

In aggiunta, si osserva un potenziamento delle capacità di lettura, poiché gli studenti imparano a elaborare rapidamente il testo nella lingua straniera e a migliorare la lettura veloce, cercando di stare al passo con i sottotitoli che accompagnano i dialoghi (Parks 1994; Gomes 2006).

Da non trascurare è il fatto che i sottotitoli agevolano anche gli studenti nell'interpretazione dell'umorismo, come le battute, che risulterebbe altrimenti complesso riconoscere senza il supporto dei sottotitoli (Lonergan 1989). In sintesi, scorrere i reels con sottotitoli su TikTok costituisce un metodo efficace e crea un ambiente di apprendimento arricchente che stimola la mente degli studenti.

### 3.1.2 Algoritmi

L'algoritmo di TikTok è un sofisticato sistema di raccomandazione che determina quali video vengono presentati nella sezione 'Per te', che costituisce la homepage dell'app e offre una selezione personalizzata di video, adattata alle preferenze di ogni singolo utente di TikTok.

Questo meccanismo intelligente è in grado di identificare e fornire contenuti con notevole velocità ed estrema precisione, mirando a soddisfare le preferenze

<sup>7</sup> Va ricordato che esistono, tuttavia, alcune imperfezioni nei sottotitoli generati automaticamente su TikTok. A volte, si verificano errori di grammatica, lessico o sintassi che compromettono il recupero del significato originale dei reels. In particolare, nella sottotitolazione interlinguistica, alcune parole vengono semplicemente imitate o trascritte nella lingua di destinazione anziché essere correttamente tradotte. Un ulteriore problema riguarda l'assenza di una suddivisione dei sottotitoli in base ai diversi parlanti presenti nei video. Questi vengono generati in modo continuo, senza distinzione tra le battute dei vari personaggi, il che può causare confusione dall'utente.

e gli interessi del pubblico di destinazione. La sua capacità supera in efficienza qualsiasi altro social network, garantendo un'esperienza utente straordinaria e altamente personalizzata.

L'algoritmo di TikTok sfrutta ampiamente i dati disponibili, come l'attenzione dell'utente, l'interazione con i contenuti (come i 'mi piace' e i commenti), la condivisione dei video e la frequenza di ricerca di parole chiave specifiche. Ad esempio, se un utente interagisce positivamente con contenuti legati alla lingua italiana, come mettere 'mi piace', condividere o cercare parole chiave in italiano, seguire blogger o hashtag italiani, l'algoritmo di TikTok utilizzerà questi dati per suggerire ulteriori contenuti correlati alla lingua italiana e agli argomenti cercati (Poell et al. 2022).

Questo sistema algoritmico si rivela estremamente utile per gli studenti desiderosi di padroneggiare la lingua italiana, offrendo loro un'esperienza personalizzata basata sui loro comportamenti e esigenze. Ciò implica che gli studenti possono modellare la loro esperienza di apprendimento secondo le loro preferenze e il livello di competenza individuale, espandendo così in modo efficiente la loro esposizione a contenuti in lingua italiana.

### **3.2 L'impatto di TikTok sulle competenze linguistiche e comunicative degli studenti d'italiano L2/LS**

TikTok può costituire una risorsa di notevole valore per apprendere l'italiano e per ottimizzare il percorso di educazione linguistica, offrendo una serie di vantaggi che aiutano gli studenti a raggiungere con successo l'obiettivo di eccellere nella lingua. Nelle prossime righe, si dà luce sui vari modi in cui i brevi video su TikTok possono dimostrarsi strumentali a questo scopo.

#### **3.2.1 Micro-apprendimento motivante**

L'apprendimento su TikTok può essere considerato come una specie di 'micro-apprendimento' o 'nano-apprendimento' che sono modalità di apprendimento attraverso contenuti brevi utilizzabili su qualsiasi dispositivo e in qualsiasi momento. L'obiettivo è quello di facilitare la vita dei discenti offrendo loro un contenuto snackabile facile da digerire (*Zoom per Principianti* 2022). Una ricerca condotta da Chem et al. ha confermato questa idea, mettendo in evidenza che coloro che guardano video educativi sulle varie piatte forme hanno segnalato un aumento dell'interesse per il tema trattato e una migliore comprensione dell'argomento.

A differenza degli approcci accademici tradizionali, il micro-apprendimento tramite la piattaforma TikTok ha un tono leggero e divertente. Questa atmosfera particolare svolge un ruolo significativo a ridurre le pressioni psicologiche sugli studenti, trasformando il processo di apprendimento in un'esperienza più naturale e piacevole. Secondo Manca (2021), questa modalità di apprendimento è altamente efficace, diretta e attiva il cervello e la curiosità, utilizzando un linguaggio più 'comprensibile' e creando un ambiente in cui gli studenti si sentono meno giudicati e ignoranti. Di conseguenza, questo metodo rende comodo ottenere informazioni, alleggerendo la percezione di serietà e rigidità spesso associata all'istruzione accademica tradizionale.

Il micro-apprendimento su TikTok non solo offre una nuova prospettiva di insegnamento, ma rappresenta anche un'opportunità per coinvolgere emotivamente gli studenti, stimolare la creatività e accelerare il processo di acquisizione di nuove conoscenze. Mao (2014) ha rivelato che i video possono suscitare emozioni e coinvolgimento emotivo, il che può aiutare gli studenti a ricordare meglio le informazioni apprese. Questo è particolarmente rilevante nell'ambito dell'apprendimento linguistico, dove la connessione emotiva con il contenuto può facilitare un'assimilazione più rapida e profonda delle informazioni.

Si può, dunque, dire che su TikTok emerge un nuovo paradigma di insegnamento che si allinea alle preferenze e alle esigenze dei giovani apprendenti. Questi ultimi hanno la possibilità di fare una pausa rinfrescante dalla routine quotidiana imparando qualcosa di nuovo senza sentirsi vincolati a un contesto formale di istruzione.

### **3.2.2 Apprendimento audio-visivo**

I brevi video, arricchiti da elementi visivi e auditivi, offrono una strategia altamente efficace nell'educazione linguistica, sviluppando diverse abilità chiave nei discenti. L'uso di brevi contenuti audiovisivi porta ad un evidente aumento dell'attenzione da parte degli studenti, stimolando ulteriori zone del loro sistema cognitivo per assorbire le informazioni presentate sullo schermo. Gli intensi stimoli sensoriali provenienti dai video, come colori, suoni, grafiche e animazioni, sollecitano lo sviluppo della memoria episodica, la porzione del nostro sistema cognitivo incentivata dalla curiosità e dalla novità (D'Agostini 2022).

Le risorse audiovisive costituiscono anche una strategia per incentivare la comprensione orale degli studenti e favorire l'assimilazione naturale dei suoni e degli accenti (Paesetti 2005). D'altro canto, seguire i musical o i video musicali su TikTok contribuisce in modo significativo ad acquisire un orecchio più sensibile alla lingua straniera e accelera il processo di perfezionamento della pronuncia (Caon 2009; Cardona 2009).

Inoltre, con la sua capacità di erogare contenuti video in modo continuo, TikTok offre un ambiente ideale per agli studenti per esercitarsi di più nella comprensione orale e nell'ascolto ripetuto, garantendo così una migliore digestione dei contenuti.

### 3.2.3 Aggiornamenti culturali

Nel processo di apprendimento delle lingue straniere, l'esposizione audiovisiva su TikTok non solo offre l'accesso al lessico, alla pronuncia corretta e agli elementi linguistici vari, ma gradualmente introduce gli studenti anche al contesto culturale sottostante. Vivendo in un'era dominata dai social media, le distanze culturali e sociali si accorciano, rendendo più semplice essere ben informati su altri paesi senza la necessità di visitarli fisicamente. Chen e Zhang (2010) hanno descritto questa tendenza affermando che la convergenza dei nuovi media e la globalizzazione hanno compresso il tempo e lo spazio, trasformando il mondo in un campo interattivo più piccolo.

Su TikTok, le persone caricano materiale relativo alla propria cultura, tra cui musica, danza, poesia, ricette di cibo locale, giochi e sport nazionali, eventi locali, celebrazioni religiose e nazionali, e molte altre attività. Ecco perché questi nuovi media possono essere la migliore opzione per diffondere la cultura nazionale in tutto il mondo (Boyd, Ellison 2007; Forbush, Foucault-Welles 2016).

Di conseguenza, guardare i reels su TikTok può potenziare le competenze interculturali, consentendo agli apprendenti di accedere a una vasta gamma di materiali autentici, facilitando così un'esperienza di apprendimento più autentica. Questa autenticità nell'input spinge gli apprendenti a produrre output altrettanto autentico, spostando l'attenzione dall'acquisizione di semplici nozioni linguistiche alla piena immersione nella vera esperienza linguistica e culturale.

In questo modo, l'apprendimento diventa non solo più efficace, ma anche più appagante, poiché gli studenti bramosi di esplorare la cultura della popolazione

italiana hanno l'opportunità di accedere in modo agevole a contesti reali che riflettono la lingua e la cultura del paese. Possono scoprire varie peculiarità e tradizioni delle diverse comunità in Italia, acquisendo competenze nella decodifica di segnali iconici, verbali e sonori. Inoltre, questa esperienza li aiuta a comprendere in modo più approfondito i comportamenti sociali, i modi di dire e le espressioni tipiche della comunità italiana. Grazie a tutto ciò, l'esperienza di apprendimento si arricchisce in modo significativo, incoraggiando gli studenti ad affrontare con maggiore predisposizione la sfida dei fraintendimenti legati alle barriere culturali (Iqbal 2017).

Questo approccio mette in secondo piano la mera forma linguistica a favore del significato, promuovendo la negoziazione del significato stesso. Gli apprendenti diventano così più consapevoli dell'interconnessione profonda tra lingua e cultura, svelando la ricchezza culturale associata alla lingua che stanno studiando (Anderson, Lord 2012).

Nel contesto dello sviluppo delle competenze interculturali, è fondamentale, tra l'altro, notare l'efficacia delle discussioni fra gli utenti sui siti sociali in confronto a quella delle lezioni tradizionali in aula. Come osservato da Ozdemir (2017), le interazioni sui social network spesso risultano più efficienti poiché favoriscono una maggiore esposizione degli apprendenti a un ambiente interculturale. In effetti, l'interazione sui social media svolge un ruolo cruciale nel miglioramento delle abilità linguistiche e comunicative, aspetto che analizzeremo dettagliatamente nel paragrafo successivo.

### 3.2.4 Apprendimento collaborativo

Ovviamente, guardare semplicemente i video non è sufficiente per acquisire una buona padronanza di una lingua straniera (Diadori 2001). Per trasformare l'osservazione delle attività in un reale sviluppo delle abilità linguistiche, sono necessarie azioni supplementari che vanno dalla riflessione e rielaborazione fino a momenti di esperienza pratica guidata.

Infatti, le funzionalità interattive di TikTok, come ad esempio i duetti,<sup>8</sup> i commenti e le live Q&A,<sup>9</sup> permettono agli studenti di interagire tra loro e imparare reciprocamente, promuovendo le esperienze dell'apprendimento

<sup>8</sup> I duetti di TikTok consentono di pubblicare un video in cui il video di un utente appare fianco a fianco con un video di un altro creatore su TikTok. Un duetto contiene così due video in uno schermo diviso, che vengono riprodotti contemporaneamente, permettendo agli utenti di creare video in risposta ai contenuti di altri utenti.

<sup>9</sup> Attraverso le sessioni di domande e risposte in diretta (Live Q&A), i blogger sono in grado di coinvolgere agevolmente gli utenti e rispondere alle loro domande in tempo reale.

collaborativo. L'interazione sociale che si verifica all'interno dei social network favorisce la possibilità di condividere esperienze, ottenere feedback e ricevere supporto. Gli apprendenti analizzano i video, formulano domande e ricevono risposte sia dal creatore del video che da altri utenti, così da dissipare i dubbi.

Selwyn (2007) sostiene che nei social network gli apprendenti si espongono e si sentono motivati a dare il massimo, poiché mettono in gioco la propria immagine. Pontecorvo, Ajello e Zucchermaglio (2004) ci concordano sottolineando che il processo effettivo di apprendimento avviene quando ci si impegna in discussioni, si valuta la pertinenza degli enunciati, si confrontano diverse prospettive e, soprattutto, quando ci si esercita nelle varie argomentazioni al fine di sostenere, contrapporsi, respingere, falsificare e giustificare.

In questo mondo virtuale, gli studenti hanno l'opportunità di esprimere verbalmente le proprie esperienze, sperimentare nuovi modi per praticare la lingua, riflettere e confrontare le proprie opinioni con quelle di altri partecipanti, talvolta più esperti. Molte persone si stupiranno nel constatare che all'interno della piattaforma digitale avranno a disposizione non solo professionisti, professori ed esperti, ma anche numerosi giovani dotati di una predisposizione speciale verso determinate materie, tutti disposti ad offrire il loro aiuto nell'apprendimento e nella comprensione.

Questo approccio didattico crea, quindi, un ambiente di apprendimento delle lingue incentrato sulla collaborazione, assicurando la presenza di interazioni orizzontali, cioè tra pari. Ciò rappresenta una delle modalità più importanti per ampliare le conoscenze attraverso il confronto con le opinioni e le idee altrui.

#### **4 Conclusione**

L'autoapprendimento informale della lingua italiana come seconda lingua o lingua straniera (L2/LS) tramite TikTok si è rivelato un approccio efficace ed entusiasmante per gli studenti di livello B2. Secondo quanto riportato dagli stessi studenti, il metodo tradizionale di insegnamento basato su insegnanti, libri e lavagna è spesso lineare e limitante per l'espressione e la creatività nell'apprendimento linguistico. Pertanto, integrare l'uso positivo di TikTok in questo contesto apporta dinamicità e concretezza, risultando estremamente vantaggioso per promuovere l'autonomia nell'apprendimento e stimolare la motivazione intrinseca nell'acquisizione delle competenze linguistiche.

I brevi video su TikTok consentono agli studenti di esplorare rapidamente vari argomenti, mantenendo alta l'attenzione e accelerando il percorso verso una padronanza linguistica più completa. Questa piattaforma rappresenta un canale ideale per gli studenti d'italiano L2/LS per sviluppare le competenze linguistiche e, nel frattempo, entrare in contatto con le realtà sociali e culturali contemporanee in Italia, acquisendo familiarità con la lingua in contesti reali.

Questo studio sull'efficacia dell'apprendimento linguistico attraverso i brevi video su TikTok fornisce importanti linee guida per lo sviluppo di tutti gli aspetti dell'istruzione digitale in futuro. Grazie all'incessante avanzamento tecnologico, l'istruzione digitale sta subendo una rapida trasformazione, rivoluzionando radicalmente il panorama dell'apprendimento e dell'insegnamento. È dunque imperativo rimanere costantemente aggiornati sulle più recenti tecnologie e tendenze per sfruttare al massimo il potenziale dell'istruzione digitale nei prossimi anni. In effetti, Il futuro dell'istruzione digitale si preannuncia estremamente promettente.

**Bibliografia:**

- Anderson, L.; Lord, G. (2012). «A Tale of Tweets: Analyzing Microblogging among Language Learners». *System*, 40(1), 48-63.  
<https://doi.org/10.1016/j.system.2011.11.001>.
- Bonaiuti, G. (2010). *Didattica attiva con i video digitali: Metodi, Tecnologie, Strumenti per apprendere in classe e in rete*. Roma: Erickson.  
[https://www.researchgate.net/publication/215896713\\_DIDATTICA\\_ATTIVA\\_CON\\_I\\_VIDEO\\_DIGITALI\\_METODI\\_TECNOLOGIE\\_STRUMENTI\\_PER\\_APPRENDERE\\_IN\\_CLASSE\\_E\\_IN\\_RETE](https://www.researchgate.net/publication/215896713_DIDATTICA_ATTIVA_CON_I_VIDEO_DIGITALI_METODI_TECNOLOGIE_STRUMENTI_PER_APPRENDERE_IN_CLASSE_E_IN_RETE).
- Boyd, D. M.; Ellison, N. B. (2007). «Social Network Sites: Definition, History, and Scholarship». *Journal of Computer-Mediated Communication*, 13(1), 210-230. <https://doi.org/10.1111/j.1083-6101.2007.00393.x>.
- Canepari, M. (2018). *Teoria e pratica della traduzione: proposta di un metodo sistematico, interdisciplinare e sequenziale*. Breda: Libreriauniversitaria.it.
- Canevaro, A.; Ianes, D. (2023). *Un'altra didattica è possibile. Esempi e pratiche di ordinaria didattica inclusiva*. Roma: Erickson.
- Caon, F. (2009). «Perché utilizzare la canzone per apprendere le lingue?». *SELM – Scuola e Lingue Moderne*, 6-7, 4-5. [http://www.anils.it/wp/wp-content/uploads/2019/12/SELM\\_6-7\\_2009.pdf](http://www.anils.it/wp/wp-content/uploads/2019/12/SELM_6-7_2009.pdf).
- Cardona, M. (2009). «Musica e apprendimento linguistico. Spunti di ricerca e riflessioni glottodidattiche». *SELM – Scuola e Lingue Moderne*, 6-7, 6-10. [http://www.anils.it/wp/wp-content/uploads/2019/12/SELM\\_6-7\\_2009.pdf](http://www.anils.it/wp/wp-content/uploads/2019/12/SELM_6-7_2009.pdf).
- Chem, J. et al. (2020). «“Making Every Second Count”: Utilizing TikTok and Systems Thinking to Facilitate Scientific Public Engagement and Contextualization of Chemistry at Home». *Journal of chemical education*, 97(10), 3858-3866. <https://doi.org/10.1021/acs.jchemed.0c00511>.
- Chen, G.; Zhang, K. (2010). «New Media and Cultural Identity in the Global Society». Taiwo, R. (a cura di), *Handbook of Research on Discourse Behavior and Digital Communication: Language Structures and Social Interaction*, 795-809. <https://doi.org/10.4018/978-1-61520-773-2.ch051>.
- D’agostini, M. (2022). *Didattica con gli audiovisivi. Teorie, strumenti e pratiche per l’insegnamento*. Roma: Carocci editore.
- Depew, K. E. (2011). «Social Media at Academia’s Periphery: Studying Multilingual Developmental Writers' Facebook Composing Strategies». *The*

- Reading Matrix*, 11(1), 54-75.  
[https://digitalcommons.odu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1020&context=english\\_fac\\_pubs](https://digitalcommons.odu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1020&context=english_fac_pubs).
- Diadori, P. (2001). *Insegnare italiano a stranieri*. Milano: Mondadori.
- Dizon, G. (2016). «A Comparative Study of Facebook vs. Paper-and-Pencil Writing to Improve L2 Writing Skills». *Computer Assisted Learning*, 29(8), 1249-1258. <https://doi.org/10.1080/09588221.2016.1266369>.
- Forbush, E.; Foucault-Welles, B. (2016). «Social Media Use and Adaptation among Chinese Students Beginning to Study in the United States». *International Journal of Intercultural Relations*, 50, 1–12. <https://doi.org/10.1016/j.ijintrel.2015.10.007>.
- Gomes, B. (2006). *O uso de filmes legendados como ferramenta para o desenvolvimento da proficiência oral de aprendizes de língua inglesa* [Tesi di master]. Universidade Estadual do Ceará. <https://www.uece.br/posla/wp-content/uploads/sites/53/2009/12/franciscowellingtonborgesgomes.pdf>.
- Introduction to TikTok* (2023). S.l.: Gilad James Mystery School.
- Iqbal, A. (2017). *Use of Social Media to Promote National Culture*. Yekaterinburg: Ural Federal University. [https://www.researchgate.net/publication/324953404\\_Use\\_of\\_Social\\_Media\\_to\\_Promote\\_National\\_Culture\\_978-5-7996-2231-2\\_090](https://www.researchgate.net/publication/324953404_Use_of_Social_Media_to_Promote_National_Culture_978-5-7996-2231-2_090).
- Lafford, B. A. (2009). «Toward an Ecological CALL: Update to Garrett (1991)». *Modern Language Journal*, 93(1), 673-696. <https://doi.org/10.1111/j.1540-4781.2009.00966.x>.
- Liu, M. et al. (2015). «An Analysis of Social Network Websites for Language Learning: Implications for Teaching and Learning English as a Second Language». *Calico*, 32(1), 113-152. <https://doi.org/10.1558/calico.v32i1.25963>.
- Lonergan, J. (1989). *Video in Language Teaching*. New York: Cambridge University Press.
- Manca, M. (2021). *Apprendere con social e cuffiette oggi si può. Ma quali sono i pro e i contro del social learning?*. <https://www.repubblica.it/tecnologia/blog/psichedigitale/2021/10/18/news/apprendere-con-social-e-cuffiette-oggi-si-puo-ma-quali-sono-i-pro-e-i-contro-del-social-learning-322694747/>.

- Mao, J. (2014). «Social Media for Learning: A Mixed Methods Study on High School Students' Technology Affordances and Perspectives». *Computers in Human Behaviour*, 33, 213–223. <https://doi.org/10.1016/j.chb.2014.01.002>.
- Marsick, V. J.; Watkins, K. E. (2001). «Informal and Incidental Learning». *New Directions for Adult and Continuing Education*, 89, 25-34. <https://doi.org/10.1002/ace.5>.
- Mattarese, A. (2022). *TikTok diventa virale anche tu: Guida completa per influencer e aziende*. S.l.: StreetLib.
- Mitterer, H.; McQueen, J. M. (2009). «Foreign Subtitles Help but Native-Language Subtitles Harm Foreign Speech Perception». *PLoS One*, 4(11), e7785. <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0007785>.
- Mollica, A. (2010). *Ludolinguistica e glottodidattica*. Perugia: Guerra Edizioni.
- Ozdemir, E. (2017). «Promoting EFL Learners' Intercultural Communication Effectiveness: A Focus on Facebook». *Computer Assisted Language Learning*, 30(6), 510-528. <https://doi.org/10.1080/09588221.2017.1325907>.
- Paesetti, E. (2005). «Il cinema realizzato nella scuola tra insegnamento e apprendimento». Malavasi, P. et al. (a cura di), *Cinema, pratiche formative, educazione*. Milano: Vita e Pensiero, 159-172.
- Paivio, A. (1986). *Mental Representations*. New York: Oxford University Press.
- Parks, C. (1994). «Closed Captioned TV: A Resource for ESL Literacy Education». *Eric Digest*, ED372662. Washington DC. <https://files.eric.ed.gov/fulltext/ED372662.pdf>.
- Perugini, U. (2014). *Apprendimento facile*. Roma: Bruno Editore.
- Poell, T. et al. (2022). *Piattaforme digitali e produzione culturale*. Roma: Minimum Fax.
- Pontecorvo, C.; Ajello, A. M.; Zucchermaglio, C. (2004). *Discutendo si impara. Interazione sociale e conoscenza a scuola*. Roma: Carocci.
- Puma, D. (2013). *La narrazione come strumento di apprendimento linguistico-culturale*. Pisa: Università di Pisa.
- Quaggia, R. (2013). «La lingua2 nel Web. Prospettive digitali per la didattica dell'italiano a stranieri». *Italiano LinguaDue*, 5(1), 128-159. <https://doi.org/10.13130/2037-3597/3124>.

- Scaglioso, C. (2007). *Per una paideia del terzo millennio*. Roma: Armando Editore.
- Selwyn, N. (2007). «The use of computer technology in university teaching and learning: a critical perspective». *Journal of Computer Assisted Learning*, 23(2), 83-94. <https://doi.org/10.1111/j.1365-2729.2006.00204.x>.
- Shahril, A. et al. (2018). «Using Social Media as One of Learning Tool: Facebook Enhances Learning Practices among Higher Learning Students in Malaysia». *International Review of Management and Business Research*, 7(2), 380–386. [https://doi.org/10.30543/7-2\(2018\)-7](https://doi.org/10.30543/7-2(2018)-7).
- Sim, M. A.; Pop, A. M. (2014). «The Impact of Social Media on Vocabulary Learning». *Annals of Faculty of Economics*, 1(2), 120-130. Oradea: University of Oradea. <http://anale.steconomieuoradea.ro/volume/2014/n2/013.pdf>.
- Talaván, N. (2006). «Using Subtitles to Enhance Foreign Language Learning». *Porta Linguarum Revista Interuniversitaria de Didáctica de las Lenguas Extranjeras*, 6, 41-52. <https://doi.org/10.30827/digibug.30659>.
- Vanderplank, R. (1988). «The value of teletext sub-titling in language learning». *ELT Journal*, 42(4), 272-281. <https://doi.org/10.1093/elt/42.4.272>.
- Zoom per Principianti: Le 5 Principali Funzioni Segrete per Padroneggiare le Riunioni Zoom per Insegnanti e Portare la Qualità delle Lezioni Online, Dei Webinar e dei Live Streaming Audio e Video a un Livello Superiore* (2022). S.l.: Daniele Bonaccorso.